

## Il primo concerto di Virginia

Virginia era una ragazzina di 14 anni, abbastanza alta per la sua età, un po' meno dei miei 167 cm; aveva i capelli castani a caschetto, occhi verdi scuri, ornati da occhiali dalle lenti circolari e aveva delle leggere lentiggini sul viso, che mi ricordava una certa Patty, del cartone animato giapponese *Candy Candy*, degli autori Yumiko Igarashi e Kyoko Mizuki, prodotto dalla Toei Animation e trasmesso in Italia dal 1980. Virginia aveva perso un anno scolastico, ma non era dipeso certo dalla sua negligenza o da una mancanza di attitudine allo studio, solamente dal fatto che la famiglia era costretta a viaggiare parecchio per seguire il padre, che per



lavoro girava mezza Europa e qualche volta si recava anche in America.

Dovettero partire per Londra, a fine dicembre del 1980, dove il padre lavorava come rappresentante per diverse case produttrici di strumenti musicali, soprattutto pianoforti; una di queste la *Nippon Gakky Company Limited*, fondata nel 1887 da *Torakusu Yamaha* (che divenne cento anni dopo nel 1987 l'attuale *Yamaha Corporation*). Per questo motivo Virginia perse l'anno scolastico. L'apparente dispiacere di lasciare la scuola e iniziare un'altra avventura scolastica in un paese con usi e costumi diversi, aveva inizialmente preoccupato la ragazzina, ma non ci mise molto ad ambientarsi e godere delle tante opportunità. Imparò la lingua inglese e conobbe una cultura diversa, e questo fu un notevole vantaggio che si rivelò fondamentale anche per il suo futuro. Si appassionò alla musica *New Wave*, un movimento musicale nato

a metà degli anni '70 e sviluppato fino agli anni '80, che rappresentava un nuovo genere, come il nome stesso indicava (*New Wave* - Nuova Onda), ma che allo stesso tempo raggruppava diversi stili, dal *Punk*, al *Pop-Rock*, alla *Musica Elettronica*; tutto questo grazie al padre, che le aveva fatto apprezzare questo genere, quando la portava con sé nei vari pub e club londinesi che proponevano gruppi emergenti. Uno di questi gruppi furono proprio i *Depeche Mode*, che ebbe il piacere di vedere dal vivo all'*ICA club (Institute of Contemporary Arts)* di Londra, precisamente il 26 agosto del 1981. Dopo questo concerto rimase letteralmente folgorata ed estasiata allo stesso tempo. Mi raccontava che nel locale c'erano circa 200 persone e la band era composta da quattro persone, tre alle tastiere e un cantante, un certo *Dave Gahan*, dal ciuffo pronunciato, camicia sbottonata e discutibili pantaloni marroni molto larghi. Virginia aveva assistito



al suo primo concerto dei *Depeche Mode*, dove nella formazione compariva anche *Vince Clarke*, oltre a *Martin Lee Gore* ed *Andy Fletcher*. Non era ancora uscito il primo album dei *Depeche Mode*, *Speak and Spell*, che vide la luce discografica il 5 ottobre del 1981. Virginia stava vivendo un momento storico importante per le vicissitudini del gruppo di Basildon, e quel giorno non se lo dimenticò mai. Le canzoni che le rimasero in testa maggiormente furono: “Just Can’t Get Enough”, “Photographic” e “Dreaming of me”. Al padre Robert invece piacque “Price of Love”, un brano che non venne mai pubblicato in nessun album. Il mese successivo, in vacanza ad Amsterdam, riuscirono a vedere anche un altro concerto dei *Depeche Mode*, questa volta anche con la madre Laura, in un centro culturale chiamato *Paradiso*, una vecchia chiesa fino al 1965, adibita poi a tempio della musica, dove hanno suonato parecchi gruppi

importanti.

In seguito, ripensando al vissuto e alle esperienze di Virginia, provavo una certa invidia, ma quella buona, ero contento per lei e un po' meno per me, perché ci sarei voluto essere io al suo posto.

